

Dibattito decennale
Con la definizione dell'uscita a Nord della Valdastico, la A31, con i suoi 127,7 chilometri totali, sarà completata dopo un dibattito cominciato negli anni Settanta



Grandi opere

di **Marika Damaggio**

Valdastico, parte la valutazione su quattro diversi tracciati

«Vas» su tre uscite a Trento e una a Rovereto. Fugatti: poi decideremo noi

TRENTO Non appena arriverà la documentazione da Roma, gli uffici della Provincia procederanno, per conto della concessionaria (l'Autostrada A4 Brescia-Padova), con la valutazione ambientale strategica (in acronimo «Vas»). Nel frattempo gli accordi andranno aggiornati. Nell'incontro di pochi giorni fa con Paola De Micheli, ministra alle infrastrutture, il governatore Maurizio Fugatti ha infatti concordato l'aggiornamento del pro-

Le procedure

Gli uffici della Provincia condurranno lo studio sulle diverse ipotesi, seguirà la «Via»

colloquio d'intesa a tre — Veneto, Trentino, Mit — dedicato al completamento della Valdastico nord. Quattro i tracciati che saranno esaminati e che misureranno gli effetti paesaggistici rispetto a tre ipotesi di uscita a sud di Trento (tra cui un tracciato che si collega alla Valsugana) e una, auspicata dalla giunta, che ipotizza di completare il corridoio attraverso la Valle del Leno, con uscita a Rovereto sud.

La decisione risale allo scorso dicembre. La Provincia di Trento, confrontandosi con il ministero dei trasporti, ha deciso di procedere con la «Vas» per i quattro tracciati sino a oggi ipotizzati. Tecnicamente la valutazione ambientale strategica è una procedura di analisi degli impatti *ex ante* di un'opera e si articola in una serie di fasi. Tra queste: la valutazione dei probabili effetti ambientali significativi, espressi anche attraverso la produzione di rapporti ambientali e l'uso di indicatori ambientali; il monitoraggio degli effetti ambientali del piano o del programma; informazione e consultazione del pubblico e dei vari attori del processo decisionale, anche sulla base di tutte le valutazioni ambientali effettuate; questa fase è trasversale alle altre descritte sopra. Lo studio — che sarà condotto dagli uffici della Provincia di Trento per conto della concessionaria, ossia l'autostrada A4 — si concentrerà su quattro tracciati. Poi, però, la giunta provinciale ne indicherà uno. Da qui seguirà, sull'unico tracciato indicato, la valutazione di impatto ambientale (Via) condotta dal ministero.

Ma perché la Vas viene fatta



Adesso il ministero convocherà le parti per aggiornare il protocollo e inserire l'uscita a Rovereto. Faremo una analisi tecnica sull'impatto ambientale. Dopodiché la decisione finale sarà politica

su quattro tracciati? «La valutazione viene fatta su tutte le ipotesi sul tavolo sino a oggi — spiega Fugatti — È un modo per analizzare tutti gli aspetti di natura ambientale e raccogliere così gli elementi e le criticità, dopodiché la valutazione finale la farà la giunta, rispettati i paletti ambientali e tecnici».

Dati alla mano, fuori di metafora, Piazza Dante peserà i risultati della valutazione sui quattro tracciati. «Se un progetto impatta cento e uno zero ne trarremo delle conclusioni — dice Fugatti — Questo è un percorso tecnico, ma la scelta finale sarà politica».

La parola

VAS

La valutazione ambientale strategica (VAS) è un processo finalizzato a integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi di sviluppo. L'obiettivo principale è valutare gli effetti ambientali prima dell'approvazione.

Ma quali sono i quattro tracciati? Tre prevedono l'uscita nella valle dell'Adige e seguono quanto previsto nel documento conclusivo del Comitato paritetico tra Ministero, Regione Veneto e Provincia sul corridoio di interconnessione tra Veneto e Trentino siglato nel 2016. Nel documento si concorda «un corridoio di collegamento viario tra la Valle dell'Adige, Valsugana e Valle dell'Adige; un'ottimizzazione dei collegamenti tra la statale 47 della Valsugana e la statale 12 del Brennero in località Mattarello; un efficientamento dei collegamenti che percorrono la Valsugana in territorio veneto». Definiti questi obiettivi allo studio ci sono tre diversi tracciati con uscita a Trento sud. Il quarto tracciato è, come noto, quello auspicato dal governatore: l'uscita a Rovereto sud attraverso le valli del Leno. Tant'è che il protocollo d'intesa, che non ne contemplava la possibilità, verrà aggiornato. «Ne abbiamo parlato con la ministra — spiega Fugatti — E ora rivedremo l'accordo». Quanto alla necessità di completare la Valdastico, il governatore rimarca un concetto: «È tempo di agire».

Le tappe

● Il completamento o della Valdastico nord è un tema che prosegue dal 1972.

● In Trentino il progetto ha diviso gli animi e, ancora oggi, non s'è arrivati a una definizione.

● Fugatti ha però sempre insistito sulla rilevanza dell'opera per il territorio e ha avanzato l'ipotesi dello sbocco a Rovereto sud.

● Ora i quattro tracciati verranno analizzati dal punto di vista ambientale.